

Dipartimento di Psicologia - FIT 24 CFU
Antropologia culturale (SSD: M-DEA/01) - 6 CFU
Prof. Fulvia D'Aloisio
Prof. Domenica Borriello
Prof. Osvaldo Costantini
AA 2018/2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Coerentemente con le disposizioni ministeriali, il corso si propone di fornire le nozioni di base e gli strumenti euristici per la conoscenza delle diversità culturali, declinate nelle diverse forme legate alla provenienza (etnico/nazionale), al genere, all'età, alla classe sociale; di fornire un'attrezzatura concettuale improntata al relativismo e all'etnocentrismo critico, strumenti atti alla comprensione e al rispetto della diversità e utili per una convivenza ispirata all'inclusione delle differenze e alla riduzione delle disuguaglianze.

CONTENUTI del CORSO

Il corso si propone di rivolgere lo sguardo alla lettura e alla decodifica degli intrecci che le diverse forme delle diversità realizzano entro le società contemporanee globalizzate, ove si producono e si riproducono, oltre che differenze, vecchie e nuove disuguaglianze. Saranno analizzati criticamente concetti chiave legati a fondamentali dimensioni del vivere sociale, quali: cultura/culture, etnia/etnicità, sesso/genere, razza, razzismo e neo-razzismi, allo scopo di ampliarne la comprensione, tanto nelle forme in cui si manifestano quanto negli strumenti che aiutano a fronteggiarne le distorsioni e gli equivoci, distorsioni che possono strutturarsi in incomprensioni, stereotipie, stigmi, discriminazioni, fino ai conflitti e alle violenze. L'analisi è rivolta anche ad ambiti costitutivi del vivere sociale, quali le religioni nella loro pluralità, i sistemi di credenze quali magia/stregoneria, i sistemi religiosi, le forme variegate di famiglie e parentele, i fondamenti del sistema economico contemporaneo ma anche le "economie" cosiddette del dono e della reciprocità, le forme di insediamenti e le strutture del potere. Infine, l'attenzione è rivolta in particolare alle cosiddette "seconde generazioni di migranti", partendo innanzitutto dalla definizione problematica ed equivoca del fenomeno, dalle sue caratteristiche quantitative e qualitative in Italia, con l'obiettivo di: decostruire le analisi essenzializzanti, schiacciate sulla sola provenienza, e ampliare la conoscenza di comportamenti, atteggiamenti, forme associative (faccia a faccia e mediate) dei giovani "migranti", con particolare attenzione al contesto della scuola e alle questioni ad essa inerenti.

PREREQUISITI

Nozioni di base di cultura generale, di storia del Novecento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, dibattito in aula.

METODI di VALUTAZIONE

Esame scritto, con questionario a risposte chiuse. Il questionario si compone di 15 domande, ciascuna con quattro risposte, di cui una corretta; ciascuna domanda corretta è valutata due punti; il questionario si intende quindi superato con almeno 9 risposte corrette su 15 (corrispondenti al punteggio di 18). Delle 15 domande, 10 verteranno sul manuale e 5 sulla monografia (Daher).

TESTI per L'ESAME

Signorelli Amalia, *Antropologia culturale*, McGraw- Hill, Seconda Edizione (2010)

Daher Liana Maria, *"Migranti" di seconda generazione. Nuovi cittadini in cerca di identità*, Aracne (2011) – escluso la parte "Testimonianze" (da pag. 303 a pag. 327).

Reperibilità dei docenti

Prof. Fulvia D'Aloisio

Dipartimento di Psicologia

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Viale Ellittico 31, 81100 Caserta

Stanza n. 25

Martedì ore 14,30

E-mail: fulvia.daloisio@unicampania.it

Prof. Domenica Borriello

E-mail: domenica.borriello@unicampania.it

Prof. Osvaldo Costantini

E-mail: osvaldo.costantini@gmail.com